

**Energia.** L'obiettivo è di 100 Megawatt entro il 2010

# Alleanza F2i-Novenergia II nel business delle rinnovabili

**Marigia Mangano**  
MILANO

**F2i si allea con il fondo Novenergia II nel business delle energie rinnovabili.**

Il fondo delle infrastrutture guidato da Vito Gamberale ha siglato ieri una partnership con il secondo fondo di Novenergia, specializzato nel settore del fotovoltaico e dell'eolico e che vede tra gli investitori, un parterre di istituzioni e importanti banche private portoghesi.

Novenergia II costituirà insieme al fondo F2i una joint venture, battezzata Hfv (Holding FotoVoltaico). L'assetto azionario vedrà i due investitori con una quota paritetica del 49,75%, mentre una quota dello 0,25% a testa sarà sottoscritta dai due sviluppatori del business, Tisol e Novenergia Italia.

L'obiettivo dell'intesa è quello di dar vita a 100 Mega watt di energia alternativa (eolico e fotovoltaico) entro la fine del 2010. Un progetto che «sarà sostenuto dai due fondi con un impegno finanziario globale di circa 100 milioni di euro», spiega il presidente di Novenergia Italia, Ottavio Lavaggi, «e che, tempi tecnici permettendo, dovrebbe partire a brevissimo per poi arrivare a regime nel giro di due anni». A livello di go-

vernance, il board della neo società sarà formato da sette consiglieri, di cui quattro nominati dal fondo F2i. Inoltre il presidente della società sarà di nomina di Novenergia II, mentre per l'amministratore delegato si esprimerà il fondo guidato da Gamberale.

Il fondo Novenergia, il cui nav è pari a 248 milioni di euro (risorse già versate e investite), ha già una vasta esperienza nel settore delle energie rinnovabili: la maggior parte degli investimenti sono stati realizzati soprattutto sul mercato portoghese, dove il fondo detiene il 17 per cento della capacità di generazione eolica dell'intero paese, oltre a essere presente in Spagna da due anni. Tra le iniziative più rilevanti, va inoltre ricordata l'alleanza con la società tedesca Enercon, leader nella produzione di turbine eoliche, con la quale ha avviato la costruzione nel Nord del Portogallo di uno dei principali impianti europei di produzione di turbine eoliche.

In Italia, invece, finora Novenergia ha sviluppato parchi fotovoltaici per una potenza di 4 mega watt. E l'intesa siglata ieri risponde, appunto, all'esigenza di entrare con maggior forza nel mercato domestico: «Abbiamo scelto il

fondo F2i proprio per la natura del fondo e la tipologia degli investitori, molto simili ai nostri, e di elevato standing in quanto rappresentati da banche importanti e istituzioni», sottolinea Lavaggi. F2i, dunque, rappresenta «un partner privilegiato», spiega Lavaggi, «in grado di assicurare un importante sostegno finanziario al fondo portoghese».

Il presidente del fondo Novenergia Italia ricorda poi gli

## LA STRATEGIA

Per il fondo portoghese l'accordo siglato con Gamberale risponde all'esigenza di entrare nel mercato italiano

ottimi rapporti con i francesi di Edf che potrebbe permettere a questa partnership italo-portoghese di beneficiare dell'alta tecnologia dei pannelli fotovoltaici francesi. «C'è dunque la possibilità», spiega Lavaggi, «che l'intesa appena siglata con il fondo italiano possa, in un secondo tempo, aprirsi anche al partner d'Oltralpe, anche se per ora si tratta solo di una ipotesi su cui si sta ragionando».

